



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOSTRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO PUBBLICO

**PROGETTO PILOTA PER L'AUTOCONSUMO
ENERGETICO DEI COMUNI DELLA SARDEGNA CON
POPOLAZIONE SUPERIORE A 20.000 ABITANTI**

Legge Regionale 5 dicembre 2024, n. 20, art. 2



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOSTRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Scheda sintetica Avviso Pubblico

Linea di intervento	Installazione impianti fotovoltaici e di accumulo dell'energia
Soggetti destinatari	Comuni della Sardegna con popolazione superiore a 20.000 abitanti al 31 dicembre 2024 (dati ufficiali ISTAT)
Modalità di partecipazione	Proposta di finanziamento da inoltrare mediante posta elettronica certificata (PEC) efficientamento.energetico@pec.regione.sardegna.it
Termini presentazione proposte	Entro le ore 18:00 del 23.11.2026
Selezione delle proposte	Procedura valutativa a graduatoria
Fonte finanziaria	Dotazione finanziaria iniziale: € 14.000.000,00 sul bilancio regionale annualità 2026 (Capitolo di spesa SC09.4276 – CDR 00.08.70.00)
Scorrimento graduatoria	La Giunta regionale potrà deliberare lo scorrimento della graduatoria a valere sulle risorse 2027-2028 in funzione delle risultanze del presente
Entità finanziamento	Comuni < 100.000 ab.: minimo € 500.000,00 - massimo € 3.000.000,00 Comuni > 100.000 ab.: minimo € 500.000,00 - massimo € 5.000.000,00
Cofinanziamento	Maggior punteggio in relazione all'entità di un eventuale cofinanziamento
Intensità finanziamento (%)	Fino al 100%
Forma aiuto	Sostegno pubblico delle spese ammesse al finanziamento
Progettazione minima	Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) + Relazione Tecnica
Progettazione avanzata	Maggior punteggio per Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e Progetto Esecutivo
Normativa di riferimento	L.R. 20/2024 (articolo 2) – L.R. 8/2018 – D.Lgs. 36/2023
Atto di programmazione	DGR n. 36/25 del 15.07.2026
Unità organizzativa competente	Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna - Unità di progetto "Interventi per l'efficientamento energetico"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOSTRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

SOMMARIO

ART. 1. Finalità e oggetto	4
ART. 2. Enti destinatari	4
ART. 3. Dotazione finanziaria e clausola di scorrimento	4
ART. 4. Entità del finanziamento e modalità di erogazione	4
ART. 5. Interventi ammissibili	5
ART. 6. Spese ammissibili.....	5
ART. 7. Requisiti minimi di accesso e ammissibilità delle istanze	6
ART. 8. Criteri di valutazione e formazione della graduatoria.....	8
ART. 9. Modalità e termini per la presentazione delle domande.....	10
ART. 10. Adempimenti dei beneficiari e controlli	11
ART. 11. Termini di realizzazione dell'intervento.....	11
ART. 12. Varianti in corso d'opera	11
ART. 13. Utilizzo delle economie.....	12
ART. 14. Controlli e monitoraggio.....	12
ART. 15. Unità organizzativa competente e Responsabile del procedimento	12
ART. 16. Accesso agli atti	12
ART. 17 Procedimento amministrativo e privacy.....	12
ART. 18. Disposizioni finali	13
ART. 19. Allegati.....	13



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOSTRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ART. 1. Finalità e oggetto

1. Il presente Avviso pubblico dà attuazione al "Progetto Pilota" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/25 del 15 luglio 2026, in esecuzione dell'articolo 2 della Legge Regionale 5 dicembre 2024, n. 20. La misura persegue l'obiettivo strategico di accelerare il processo di transizione ecologica della Regione, riqualificando il patrimonio edilizio pubblico per abbattere la spesa corrente per la fornitura di energia elettrica dei grandi centri urbani della Sardegna e riducendo le emissioni climalteranti.
2. Sono oggetto di finanziamento le proposte presentate dai Comuni aventi i requisiti di cui al successivo articolo 2, relative alla realizzazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo di energia elettrica destinati all'autoconsumo delle utenze ammesse ai sensi dell'articolo 7.

ART. 2. Enti destinatari

1. Possono presentare istanza di finanziamento esclusivamente i Comuni della Sardegna che alla data del 31 dicembre 2024 presentano una popolazione residente superiore a 20.000 abitanti, sulla base dei dati ufficiali pubblicati dall'ISTAT.
2. Ciascun Comune può presentare una sola istanza di finanziamento, la quale può comprendere uno o più interventi da realizzarsi su immobili di proprietà o comunque nella disponibilità del proponente e sulle relative utenze, anche qualora gli immobili siano locati, concessi o altrimenti affidati a terzi, oppure i servizi energetici siano gestiti da una Energy Service Company (ESCO), nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 7.
3. Gli immobili e le aree interessate dall'intervento devono essere nella disponibilità del Comune richiedente alla data di presentazione della domanda, sulla base di un titolo giuridico compatibile con la realizzazione dell'intervento, anche in presenza degli affidamenti a terzi di cui al comma 2.

ART. 3. Dotazione finanziaria e clausola di scorrimento

1. La dotazione finanziaria per l'avvio del programma "Progetto Pilota 2026" è pari a € 14.000.000,00, allocata sul capitolo di spesa regionale SC09.4276 – CDR 00.08.70.00.
2. Qualora il fabbisogno espresso dalle istanze utilmente collocate in graduatoria ecceda lo stanziamento iniziale dell'annualità 2026, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore dei lavori pubblici, potrà disporre lo scorrimento della graduatoria avvalendosi, in tutto o in parte, delle risorse stanziare in bilancio sulle annualità 2027 (€ 27.900.000,00) e 2028 (€ 27.900.000,00).

ART. 4. Entità del finanziamento e modalità di erogazione

1. Il finanziamento regionale richiesto da ciascun Comune deve rispettare i seguenti limiti:
 - per i Comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti: finanziamento minimo € 500.000,00 - finanziamento massimo € 3.000.000,00;
 - per i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti: finanziamento minimo € 500.000,00 - finanziamento massimo € 5.000.000,00.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOSTRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

2. Il finanziamento è concesso fino al 100% delle spese ammissibili.
3. È prevista la facoltà per i Comuni proponenti di cofinanziare gli interventi proposti con risorse del proprio bilancio, risorse pubbliche provenienti da altre fonti, e/o mediante investimenti privati, anche da parte di ESCo, nell'ambito di un accordo di partenariato pubblico privato nelle forme previste dalla normativa vigente.
4. Le modalità di erogazione sono definite nella convenzione di finanziamento, nel rispetto dell'articolo 8 della L.R. 8/2018, sulla base del cronoprogramma procedurale e finanziario e dei fabbisogni di cassa documentati dal Comune beneficiario.

ART. 5. Interventi ammissibili

1. Il programma prevede l'erogazione del finanziamento per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:
 - a. Impianti fotovoltaici da installarsi nelle superfici di copertura dei manufatti edilizi, di qualsiasi natura, legittimamente realizzati, e negli spazi pertinenziali già impermeabilizzati, tutti nella disponibilità del richiedente e ubicati in Sardegna, nel rispetto della dotazione minima degli spazi da destinare a parcheggi, dimensionati per soddisfare i consumi delle utenze a cui sono associati. Il dimensionamento (kWp) deve essere giustificato dai profili di prelievo storici (POD) degli ultimi 12 mesi, in relazione ai fabbisogni delle utenze e all'obiettivo di massimizzare l'autoconsumo istantaneo e differito. Eventuali variazioni dei consumi rispetto ai dati storici devono essere motivate nella relazione tecnica. Sono consentiti interventi di repowering e di revamping di impianto fotovoltaico già esistente;
 - b. Sistemi di accumulo elettrochimico per lo stoccaggio dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici. La capacità nominale del sistema di accumulo (kWh) deve essere proporzionata all'effettivo fabbisogno energetico dell'utenza servita. È consentita la realizzazione di un sistema di accumulo a servizio di un impianto fotovoltaico già esistente;
 - c. Soluzioni tecniche e tecnologiche in grado di ridurre la quota di energia autoprodotta ed immessa nella rete di distribuzione nazionale anche mediante la connessione di più edifici/utenze nella disponibilità del medesimo Comune richiedente, nella misura massima del 30% rispetto alla somma dei costi di cui alle precedenti lettere a) e b);
 - d. Interventi edili ed impiantistici strettamente connessi e necessari alla realizzazione dei punti precedenti ivi compresa la messa in esercizio dell'intervento, nella misura massima del 30% rispetto alla somma dei costi di cui alle precedenti lettere a) e b);

ART. 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese strettamente collegate all'esecuzione degli interventi di cui al precedente articolo 5, con particolare riferimento a:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOSTRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

- a. Lavori, forniture ed installazione dei moduli fotovoltaici, degli inverter, delle strutture di supporto e dei sistemi di accumulo elettrochimico;
 - b. Opere edili, di cablaggio e di adeguamento impiantistico strettamente necessarie alla connessione delle utenze ivi compresa la spesa per la fornitura e posa in opera di sistemi di monitoraggio da remoto dell'impianto;
 - c. Lavori, forniture ed installazione di soluzioni tecniche e tecnologiche in grado di ridurre la quota di energia autoprodotta immessa nella rete di distribuzione;
 - d. Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
 - e. Spese tecniche per studi preliminari, indagini, progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi, consulenze strettamente connesse all'intervento, pratiche di connessione alla rete ai sensi della normativa vigente, inclusi gli incentivi per le funzioni tecniche e gli incarichi di supporto al Responsabile Unico di Progetto (RUP), nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa applicabile;
 - f. Costi per la risoluzione delle interferenze;
 - g. Costi per accantonamenti;
 - h. Spese di pubblicità;
 - i. Spese per commissioni giudicatrici;
 - j. Spese per prove di laboratorio;
 - k. Costi per accordi bonari;
 - l. Costi per allacciamenti ai pubblici servizi;
 - m. Altri costi previsti nel quadro economico, purché necessari alla realizzazione dell'intervento e ammissibili ai sensi del presente Avviso.
2. L'IVA è ammissibile nella misura in cui costituisca un costo effettivo e non recuperabile dal Comune beneficiario.
3. Sono ammissibili le spese per lavori e forniture relative agli interventi avviati nel rispetto dell'articolo 11. Le spese tecniche preparatorie e di progettazione possono essere sostenute anche anteriormente alla presentazione della domanda, purché direttamente riferibili all'intervento finanziato.
4. Tutte le spese devono essere documentate, pertinenti all'intervento e sostenute nel rispetto della normativa vigente.

ART. 7. Requisiti minimi di accesso e ammissibilità delle istanze

1. A pena di esclusione, l'istanza di finanziamento deve soddisfare i seguenti requisiti minimi tecnici ed amministrativi, ferma restando la possibilità di regolarizzazione delle carenze formali nei limiti dell'articolo 9:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOSTRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

- a. Elaborati progettuali: deve essere presentato almeno il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) redatto ai sensi del D.Lgs. 36/2023, regolarmente approvato dal comune proponente;
- b. Relazione tecnica: deve essere presentata una relazione tecnica, anche in presenza di progettazione più avanzata, dalla quale risultino i seguenti valori:
- Consumo storico di energia elettrica delle utenze interessate (espresso in kWh);
 - Potenza nominale dell'impianto fotovoltaico di progetto (espressa in kWp);
 - Capacità complessiva del sistema di accumulo elettrochimico di progetto (espressa in kWh);
 - Produzione di energia elettrica annua dell'impianto fotovoltaico destinata all'autoconsumo (inclusa l'energia elettrica stoccata nel sistema di accumulo), espressa in kWh;
 - Quota di autoconsumo calcolata come rapporto tra il valore dell'energia elettrica prodotta dall'impianto che viene autoconsumata (inclusa l'energia elettrica stoccata nel sistema di accumulo) e la producibilità elettrica totale annua dell'impianto fotovoltaico espressa in percentuale (Valore minimo 70%);
 - Stima analitica dei costi di realizzazione.
- c. Allegato A: devono essere compilati tutti i campi dell'Allegato A – Scheda di autovalutazione, tra i quali anche i valori di cui alla precedente lett. b., estrapolati dalla relazione tecnica;
- d. Vincolo del 70% di autoconsumo: gli interventi proposti devono garantire, per ogni singolo impianto fotovoltaico, una percentuale di autoconsumo annuo non inferiore al 70%. Tale quota è calcolata come rapporto tra l'energia elettrica prodotta dall'impianto che viene autoconsumata (inclusa l'energia stoccata nel sistema di accumulo e successivamente rilasciata per i consumi delle medesime utenze) e la producibilità elettrica totale annua stimata dell'impianto fotovoltaico.
- e. Disponibilità e Titolarità delle utenze: le utenze elettriche interessate (identificate dai relativi codici POD) possono essere intestate al comune proponente ovvero a un soggetto terzo (pubblico o privato) gestore/concessionario del bene, al quale deve essere riferito l'autoconsumo a cui è destinato l'impianto. L'ammissibilità resta subordinata alla compatibilità con la configurazione di autoconsumo e alla destinazione dei benefici economici dell'intervento al Comune. Nel caso di intestazione dell'utenza a soggetto diverso dal Comune proponente, quest'ultimo deve impegnarsi nella domanda e provvedere, prima dell'avvio dei lavori, a:
- procedere all'aggiornamento, ove necessario, dei contratti/convenzioni in essere per adeguarne le condizioni economiche ai benefici derivanti dall'intervento finanziato;
 - regolare contrattualmente con il gestore i flussi energetici nel rispetto delle configurazioni ammesse dal GSE e dalla normativa vigente, assicurando al Comune i proventi dell'eventuale energia eccedentaria immessa in rete, mediante strumenti contrattuali compatibili con le



procedure applicabili.

La medesima disciplina si applica alle utenze intestate a una ESCo incaricata della gestione dei servizi energetici dell'immobile, purché tale intestazione sia compatibile con la configurazione di autoconsumo prevista.

ART. 8. Criteri di valutazione e formazione della graduatoria

1. L'Unità di progetto procederà all'esame tecnico delle istanze ammissibili e all'attribuzione dei punteggi sulla base di procedure comparative e quantitative ponderate secondo i seguenti criteri generali:
 - a. Livello della progettazione approvata: attribuzione di punteggio incrementale in ragione del livello di progettazione già approvato dall'ente richiedente alla data di presentazione della domanda;
 - b. Quota di compartecipazione finanziaria: valorizzazione della percentuale di cofinanziamento eventualmente garantita dal comune proponente con fondi propri o altre agevolazioni pubbliche o apporti privati ai sensi dell'articolo 4, calcolata sul costo totale ammissibile della proposta, da un minimo del 5% ad un massimo del 90%;
 - c. Quota di autoconsumo oltre la percentuale minima del 70%: riconoscimento di un punteggio proporzionale per i progetti che garantiscono un livello di autoconsumo annuo superiore alla soglia minima obbligatoria del 70%.
2. Minor costo dell'impianto: riconoscimento di un punteggio in relazione al rapporto tra l'importo del contributo regionale richiesto e la potenza nominale dell'impianto fotovoltaico (in progetto o esistente), espresso in €/kWp, attribuendo un punteggio maggiore al rapporto più basso, in conformità al punto 7.4 della DGR n. 36/25 del 15 luglio 2026.
3. Il punteggio complessivo, conseguito mediante l'applicazione dei criteri di cui al precedente comma 1, sarà incrementato con un punteggio premiale pari a 3 punti in caso in cui il comune proponente non abbia fruito, negli ultimi 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del presente avviso, di misure di aiuto regionali e nazionali per la realizzazione di impianti fotovoltaici o sistemi di accumulo.
4. Per la formulazione della graduatoria saranno assegnati i seguenti punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOSTRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

A. LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE APPROVATA	Punti
• Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP)	0
• Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) (Dovrà essere allegato l'atto di approvazione del proponente)	10
• Progetto Esecutivo (Dovrà essere allegato l'atto di approvazione del proponente)	22
B. QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE FINANZIARIA	Punti
• Maggiore intensità di cofinanziamento rispetto al costo complessivo della proposta (minimo 5% e massimo 90%) 0 punti per una quota di cofinanziamento inferiore o uguale al 5% 20 punti per valori uguali o superiori al 90% I valori intermedi sono calcolati proporzionalmente Formula: ["Cofinanziamento (proponente, altro pubblico, private)" / "Costo complessivo della proposta"] %	da 0 a 20
C. QUOTA DI AUTOCONSUMO OLTRE LA PERCENTUALE MINIMA DEL 70%	Punti
• Quota di autoconsumo oltre 70% 0 punti per una quota di autoconsumo uguale al 70% 30 punti per valori uguali al 100% I valori intermedi sono calcolati proporzionalmente Formula: ["Quota di autoconsumo oltre 70%" – 70%]	da 0 a 30
D. MINOR COSTO DELL'IMPIANTO	Punti
• <u>In caso di realizzazione di nuovo impianto fotovoltaico:</u> Minor rapporto tra l'importo del contributo regionale richiesto e la potenza nominale dell'impianto fotovoltaico, espresso in €/kWp 0 punti per un valore €/ kWp pari o superiore a 6.000 25 punti per un valore €/ kWp pari o inferiore a 2.000 I valori intermedi sono calcolati proporzionalmente • <u>In caso di realizzazione di un sistema di accumulo su impianto fotovoltaico esistente:</u> Minor rapporto tra l'importo del contributo regionale richiesto e la potenza nominale dell'impianto fotovoltaico esistente, espresso in €/kWp 0 punti per un valore €/ kWp pari o superiore a 1.500 25 punti per un valore €/ kWp pari o inferiore a 500 I valori intermedi sono calcolati proporzionalmente	da 0 a 25
E. PREMIALITÀ (3 punti)	Punti
a. Assenza negli ultimi 5 anni di misure di aiuto regionali e nazionali per la realizzazione di impianti fotovoltaici o sistemi di accumulo	3

5. I punteggi relativi ai livelli di progettazione non sono cumulabili. Per le domande comprendenti più interventi, il punteggio è determinato mediante la media dei punteggi dei singoli interventi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOSTRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

6. A parità di punteggio complessivo, precede la proposta con il maggiore punteggio relativo all'autoconsumo; in caso di ulteriore parità, quella con il maggiore punteggio relativo al livello di progettazione.
7. Qualora le risorse residue non consentano di finanziare integralmente l'ultima proposta utilmente collocata, il Comune può accettare il contributo disponibile per la realizzazione di un lotto funzionale con le risorse disponibili. L'eventuale completamento dell'intervento originario rimane subordinato al verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 3, comma 2, del presente Avviso.

ART. 9. Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Per accedere al finanziamento previsto dal presente Avviso, i Comuni di cui al precedente articolo 2 dovranno inviare la domanda (Allegato B) unitamente agli allegati di cui al comma 5 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): efficientamento.energetico@pec.regione.sardegna.it, indicando nell'oggetto: **"AVVISO PUBBLICO PROGETTO PILOTA PER L'AUTOCONSUMO ENERGETICO DEI COMUNI DELLA SARDEGNA CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 20.000 ABITANTI: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE COMUNE DI _____"**
2. Non saranno accettate differenti forme di trasmissione della proposta rispetto a quella prevista dal precedente comma 1.
3. Le domande dovranno pervenire entro le ore **18:00 del 23 novembre 2026**.
4. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda si considera la data di invio telematico e le eventuali domande presentate oltre i termini di cui sopra non potranno essere accolte.
5. La domanda di finanziamento è costituita dal modello di cui all'Allegato B, comprensivo di tutti gli allegati, firmato digitalmente dal rappresentante legale del Comune proponente o da suo delegato e corredato da:
 - Allegato A – Scheda di autovalutazione;
 - DIP o elaborati del livello progettuale più avanzato presentato, con il relativo atto di approvazione;
 - relazione tecnica di cui all'articolo 7, comprensiva della stima dei costi e del quadro delle fonti di finanziamento;
 - documentazione relativa al cofinanziamento, ove previsto, ai sensi dell'articolo 8;
 - per le fattispecie di cui all'articolo 7, comma 1, lettera e), documentazione relativa alla gestione dell'immobile e delle utenze e impegni di adeguamento contrattuale;
 - Eventuali altri allegati ritenuti necessari dal Comune per la completezza della domanda.
6. La domanda di finanziamento è resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000; la non veridicità dei dati dichiarati potrà essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della domanda e/o la revoca dell'incentivo ai sensi dell'articolo 75 del citato D.P.R. n. 445/2000.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOSTRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

7. L'Unità di progetto può richiedere chiarimenti e/o la regolarizzazione di carenze formali, assegnando un termine non inferiore a dieci giorni.

ART. 10. Adempimenti dei beneficiari e controlli

1. Il Comune beneficiario, a seguito dell'approvazione della graduatoria e della stipula della convenzione di finanziamento ai sensi dell'art. 8 della L.R. 8/2018, assume la piena titolarità e responsabilità in ordine alla tempestiva attuazione degli interventi, alla direzione dei lavori, alla contabilità e alla verifica di conformità delle opere.
2. Il Comune beneficiario dovrà affidare la realizzazione dell'intervento mediante una procedura di appalto di lavori pubblici ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), ed in particolare dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 57 che prevede l'applicazione delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei Criteri Ambientali Minimi - CAM Edilizia (D.M. 23 giugno 2022, n. 256, come modificato dal D.M. 5 agosto 2024).
3. L'Unità di progetto regionale acquisisce al termine degli interventi gli atti di chiusura formale del progetto approvati dal Comune beneficiario. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di eseguire controlli ex-post e a campione al fine di verificare la permanenza del requisito del mantenimento della quota minima di autoconsumo del 70%, accertata sulla base dei dati reali di esercizio del punto di prelievo (POD).

ART. 11. Termini di realizzazione dell'intervento

1. I lavori potranno essere avviati a seguito della stipula della convenzione di finanziamento.
2. I lavori dovranno essere realizzati e collaudati secondo quanto stabilito dal crono programma allegato alla convenzione di finanziamento e comunque entro 24 mesi dalla relativa stipula.
3. Eventuali proroghe dei termini di cui al comma 2 per l'ultimazione dei lavori potranno essere concesse solo in presenza di giustificati motivi, indipendenti dalla volontà del Comune beneficiario.

ART. 12. Varianti in corso d'opera

1. Le eventuali modifiche e varianti in corso d'opera sono istruite, valutate ed approvate in via esclusiva e in piena autonomia dal Responsabile di Progetto e dagli organi competenti del Comune beneficiario secondo il rispettivo ordinamento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, comma 2 e 4, della L.R. 13 marzo 2018, n. 8, nel rispetto della normativa nazionale vigente.
2. Le varianti non necessitano di preventiva autorizzazione da parte dell'Unità di progetto regionale, a condizione che non alterino i requisiti minimi di ammissibilità (autoconsumo pari o superiore al 70%) e i parametri che hanno determinato l'attribuzione del punteggio in graduatoria. Le varianti non possono comportare aumenti del finanziamento regionale concesso.
3. Il Comune è tenuto a trasmettere all'Unità di progetto l'atto di approvazione della variante entro 15 giorni dalla sua adozione al fine di consentire l'aggiornamento del monitoraggio finanziario regionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOSTRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ART. 13. Utilizzo delle economie

1. I ribassi d'asta e le ulteriori economie, comunque generatesi nel corso dell'appalto, restano a disposizione della stazione appaltante comunale, ai sensi dell'articolo 8-bis della L.R. n. 8/2018. Il Comune può disporre l'utilizzo in autonomia per perizie di variante, opere di completamento, suppletive o per far fronte a maggiori costi legati al medesimo intervento finanziato, nei limiti dell'importo totale del finanziamento concesso e nel rispetto delle procedure di legge vigenti.

ART. 14. Controlli e monitoraggio

1. Ai fini della semplificazione dell'azione amministrativa e dell'accelerazione delle procedure in capo all'Unità di Progetto, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle opere avviene mediante la verifica dei dati procedurali inseriti dal Comune sul sistema informativo regionale, in linea con quanto previsto dall'art. 8, comma 5, della L.R. 8/2018. La regolarità tecnica e contabile dell'intervento è attestata dal Certificato di Collaudo o dal Certificato di Regolare Esecuzione regolarmente emesso e approvato dagli organi del Comune beneficiario. La trasmissione a saldo di tale documentazione all'Unità di progetto costituisce presupposto sufficiente per la liquidazione finale del finanziamento regionale, fatta salva la successiva acquisizione ex-post degli elaborati finali dell'opera "come costruito" (as built) ai sensi dell'articolo 30, comma 3, della L.R. 8/2018.
2. Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità, l'Unità di progetto regionale avrà la facoltà di revocare tutto o parte del finanziamento.

ART. 15. Unità organizzativa competente e Responsabile del procedimento

1. L'unità organizzativa competente è l'Unità di progetto "Interventi per l'efficientamento energetico" - Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna – Viale Trento n. 69 – 09123 CAGLIARI.
2. Il Responsabile del Procedimento è individuato nella persona del dott. Stefano Ferri, e-mail: sferri@regione.sardegna.it.
3. Eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo potranno essere inoltrati all'indirizzo e-mail: efficientamento.energetico@regione.sardegna.it.

ART. 16. Accesso agli atti

1. Le richieste di accesso agli atti potranno essere inoltrate direttamente all'unità organizzativa competente al seguente indirizzo PEC: efficientamento.energetico@pec.regione.sardegna.it.

ART. 17 Procedimento amministrativo e privacy

1. Tutte le informazioni concernenti la presente procedura saranno disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it.
2. Tutti i dati richiesti nell'ambito della presente procedura saranno trattati esclusivamente per le finalità



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOSTRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

previste dall'iniziativa medesima ai sensi della normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati G.D.P.R., *General Data Protection Regulation* - Regolamento UE 2016/679, D.Lgs. n. 196/2003 aggiornato con D.Lgs. n. 101/2018).

ART. 18. Disposizioni finali

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Cagliari.
2. L'Unità di progetto si riserva di apportare modifiche al presente Avviso, anche in conseguenza di eventuali norme di riferimento subentranti a livello comunitario, nazionale e regionale, dandone adeguata pubblicità.

ART. 19. Allegati

- Allegato A – Scheda di Autovalutazione
- Allegato B – Domanda di Finanziamento

 Enrico
Giancaspro
25.09.2026
12:06:36
GMT+02:00